



Spett.le Banca Popolare di Vicenza S.p.A.  
Via Battaglione Framarin 18  
36100 Vicenza

Alla cortese attenzione di:

Gianni Mion, Presidente  
Salvatore Bragantini, Vice Presidente  
Fabrizio Viola, Amministratore Delegato

E

Spett.le Veneto Banca S.p.A.  
Piazza G.B.Dall'Armi 1  
31044 Montebelluna, Treviso

Alla cortese attenzione di:

Massimo Lanza, Presidente  
Maurizio Lauri, Vice Presidente  
Cristiano Carrus, Amministratore delegato

*Lettera inviata a mezzo pec agli indirizzi*  
[popolarevicenza@cert.popvi.it](mailto:popolarevicenza@cert.popvi.it)  
[affari.societari@cert.venetobanca.it](mailto:affari.societari@cert.venetobanca.it)

Gentili Signori,

In riferimento alle vostre lettere del 26 maggio in cui si chiede una nostra decisione circa l'impegno a sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale, rileviamo che non sono specificati:

1. L'ammontare richiesto, in quanto si parla di sottoscrivere *in tutto o in parte* l'ammontare ulteriore a carico di privati che la Commissione Europea - DGComp avrebbe richiesto in via ufficiosa (o solo in via verbale);
2. Se questo ammontare sia sufficiente a garantire l'accesso delle banche alla ricapitalizzazione precauzionale;
3. Se la DGComp non intenda avanzare altre richieste oltre al suddetto ulteriore aumento di capitale;

**Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale**

Corso Como 15, 20154 Milano | tel. +39 02 3676 5200 | fax. +39 02 7201 6207  
www.quaestiocapital.com | Codice Fiscale e Partita Iva 06803880969 | C.C.I.A.A. Milano n. 1916336  
Capitale Sociale 4.200.000 euro interamente versato | iscritta all'albo gestori oicvm al numero 43  
iscritta all'albo gestori FIA al numero 149 | Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



4. Quale trattamento la DGComp applicherebbe ai nostri precedenti investimenti nel caso autorizzasse l'accesso alla ricapitalizzazione precauzionale;
5. A che prezzo avverrebbe il proposto aumento di capitale e a quale quota del capitale corrisponderebbe;
6. Se l'accesso ai Fondi precauzionali implichi l'autorizzazione alla fusione delle due banche da parte di BCE;
7. L'ulteriore aumento che BCE potrebbe richiedere per approvare la fusione, se non accennare genericamente a un nuovo cospicuo aumento dello SREP che sarebbe richiesto.

Le tante incertezze di cui ai punti precedenti impediscono di fatto una decisione per qualunque investitore responsabile.

Premesso tutto ciò, teniamo a precisare quanto già più volte ribadito in altre sedi:

1. Il Fondo Atlante 1 ha già effettuato un versamento di €938 milioni in conto futuro aumento di capitale proprio per sostenere il piano di ristrutturazione e fusione deliberato dalle banche il 9 e 10 febbraio ultimo scorso e predisposto in stretto contatto con BCE.
2. Dopo questo finanziamento il Fondo Atlante 1, l'unico che da Regolamento può investire in strumenti di capitale delle banche, ha disponibilità residue per meno di €50 milioni.
3. Il Fondo Atlante 2, che investe esclusivamente in NPL ha già impegnato in via preliminare €450 milioni per l'acquisto di Junior tranche delle cartolarizzazioni che avete previsto e predisposto sempre nell'ambito del piano di ristrutturazione e fusione da voi deliberato e dai noi sostenuto.
4. Ogni eventuale ulteriore investimento in NPL delle vostre banche da parte di Atlante 2 sarebbe problematico in quanto le risorse attualmente disponibili appaiono già ora insufficienti a soddisfare le domande che ci provengono da altre istituzioni bancarie che necessitano di dismettere i loro portafogli.

Non si riscontrano quindi allo stato le condizioni per qualsiasi ulteriore investimento nelle vostre banche da parte dei fondi dai noi gestiti.

Cordiali saluti

Alessandro Penati

Presidente